FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

VENETO AGRICOLTURA

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

Jean-François Millet, "Le spigolatrici", 1857

Seminario online / Formazione a Distanza

"CONDIZIONALITÀ SOCIALE IN AGRICOLTURA: LAVORO E SICUREZZA"

FORMAZIONE a DISTANZA

FaD

dai diritti sociali e lavorativi alla sicurezza sul lavoro.

Cod. P4-03-23

13 Aprile 2023

REGIONE DEL VENETO

ULSS 1 DOLOMITI

SICUREZZA SUL LAVORO IN AGRICOLTURA: VIGILANZA NEL COMPARTO AGRICOLO, PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

Dott. Gianfranco Albertin

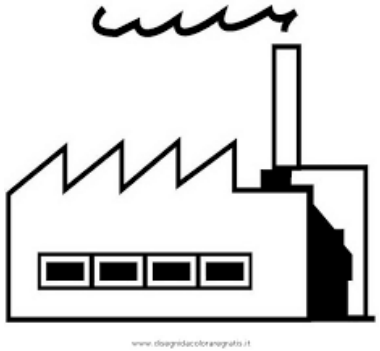
Direttore SPISAL Aulss 1 Dolomiti - coordinatore gruppo di lavoro regionale prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura

D.Lgs. 81/2008 Capo II: “Il sistema Istituzionale” art. 13 Vigilanza co. 1 e 2 modificato da D.L 146/21

Organi di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ognuno per quanto di loro specifica competenza:

- Servizi SPISAL delle ASL e Ispettorato Nazionale del Lavoro
- Vigili del fuoco
- Ministero per lo sviluppo economico per il settore minerario
- Regioni e Province Autonome per le industrie estrattive di seconda categoria e le acque minerali e termali
- Ante DL 146/21 Il Ministero del Lavoro – Ispettorato Nazionale del Lavoro in materia di sicurezza e salute del lavoro solo nelle seguenti attività e informandone preventivamente le ASL:
  - Costruzioni edili o di genio civile (costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, e risanamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura e in cemento armato, opere stradali, ferroviarie, idrauliche, scavi, montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati), lavori in sotterraneo e gallerie anche comportanti l’impiego di esplosivi;
  - Lavori mediante cassoni in aria compressa e lavori subacquei;
  - Ulteriori lavori comportanti rischi particolarmente elevati individuati da un DPCM (mai emanato)
  - Inoltre: prevenzione degli infortuni negli impianti gestiti dalla Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (congiuntamente con il Servizio delle Ferrovie)

SERVIZIO DI PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (SPISAL)



mission istituzionale

- la prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni causati o correlati al lavoro

- il miglioramento del benessere del lavoratore

SPISAL – La vigilanza

- Verifica l'applicazione delle norme in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante controlli ispettivi dei locali di lavoro, degli impianti, delle macchine, delle attrezzature e dei metodi di lavoro,

- Riconoscimento delle cause e delle responsabilità nei casi di infortunio e malattia professionale

SPISAL - attività giudiziarie di UPG

ART. 8 DPR 520/55

potere di visitare in ogni parte, a qualunque ora del giorno e anche della notte, i laboratori, gli opifici, i cantieri … i dormitori e refettori annessi agli stabilimenti …

ART. 64 DPR 303/56 (unico articolo non abrogato dal TU)

Potere di visitare in qualsiasi momento e in ogni parte i luoghi di lavoro e le loro dipendenza di sottoporre a visita il personale occupato, di prelevare campioni di materiali, di richiedere al personale ogni informazione ritenuta necessaria

ART. 20 e 21 D.Lgs.758/94

potere di impartire prescrizioni in caso di inosservanza della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro, indicando modalità e tempi della regolarizzazione (contro le prescrizioni non è ammesso ricorso in via amministrativa) … l'ispettore può impartire ulteriori misure per la tutela dei lavoratori

SPISAL - poteri degli ispettori UPG

Il personale UPG ha facoltà di :

- **Visitare in qualsiasi momento ed in ogni parte i luoghi di lavoro e relative dipendenze,**
- **Effettuare rilievi fotografici,**
- **Prendere visione del registro infortuni, e della documentazione tecnica relativa alla sicurezza degli impianti (es. dichiarazione di conformità dell' imp elettrico, libretti uso e manutenzione macchine, verifica periodica degli apparecchi di sollevamento)**
- **Prendere visione degli accertamenti sanitari effettuati sui dipendenti**

SPISAL - poteri degli ispettori UPG

Il personale UPG ha facoltà di :

- **Prelevare campioni di materiali o prodotti ritenuti nocivi,**
- **Effettuare misurazioni di inquinanti, o sul buon funzionamento degli impianti,**
- **Richiedere al datore di lavoro, dirigenti, preposti o lavoratori le informazioni che ritiene necessarie,**
- **Chiedere copia c/o gli ospedali della documentazione clinica riguardante il lavoratore infortunato o colpito da malattia professionale.**

SPISAL- La vigilanza

Ha l'obiettivo di verificare il rispetto delle norme antifortunistiche negli ambienti di lavoro.

In particolare :

- **Verifica l'applicazione delle norme in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante controlli ispettivi dei locali di lavoro, degli impianti, delle macchine, delle attrezzature e dei metodi di lavoro,**

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2020-2025

Fasi di un intervento di comparto

1. Piattaforma di condivisione (SPISAL, parti sociali, CPC)

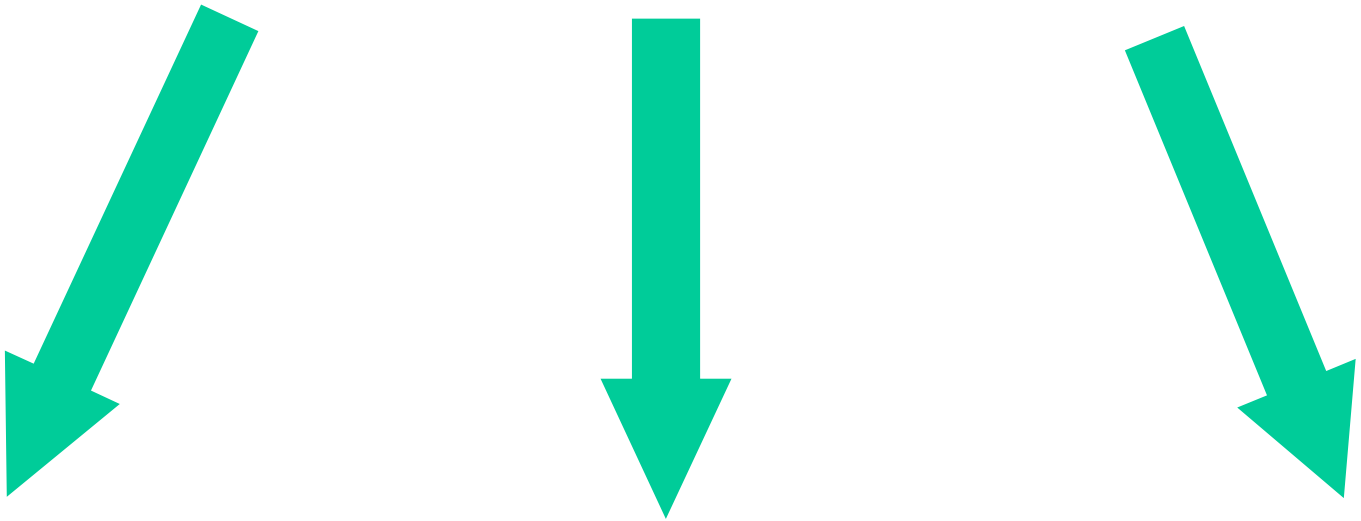
2. Fase informativa con invio del materiale alle aziende del comparto e incontro provinciale

3. Fase di assistenza

4. Sopralluogo in azienda per verificare l'attuazione della normativa

5. Incontro con aziende e parti sociali per confronto finale degli esiti dell'intervento

Provvedimenti che vengono adottati a seguito di ispezione:

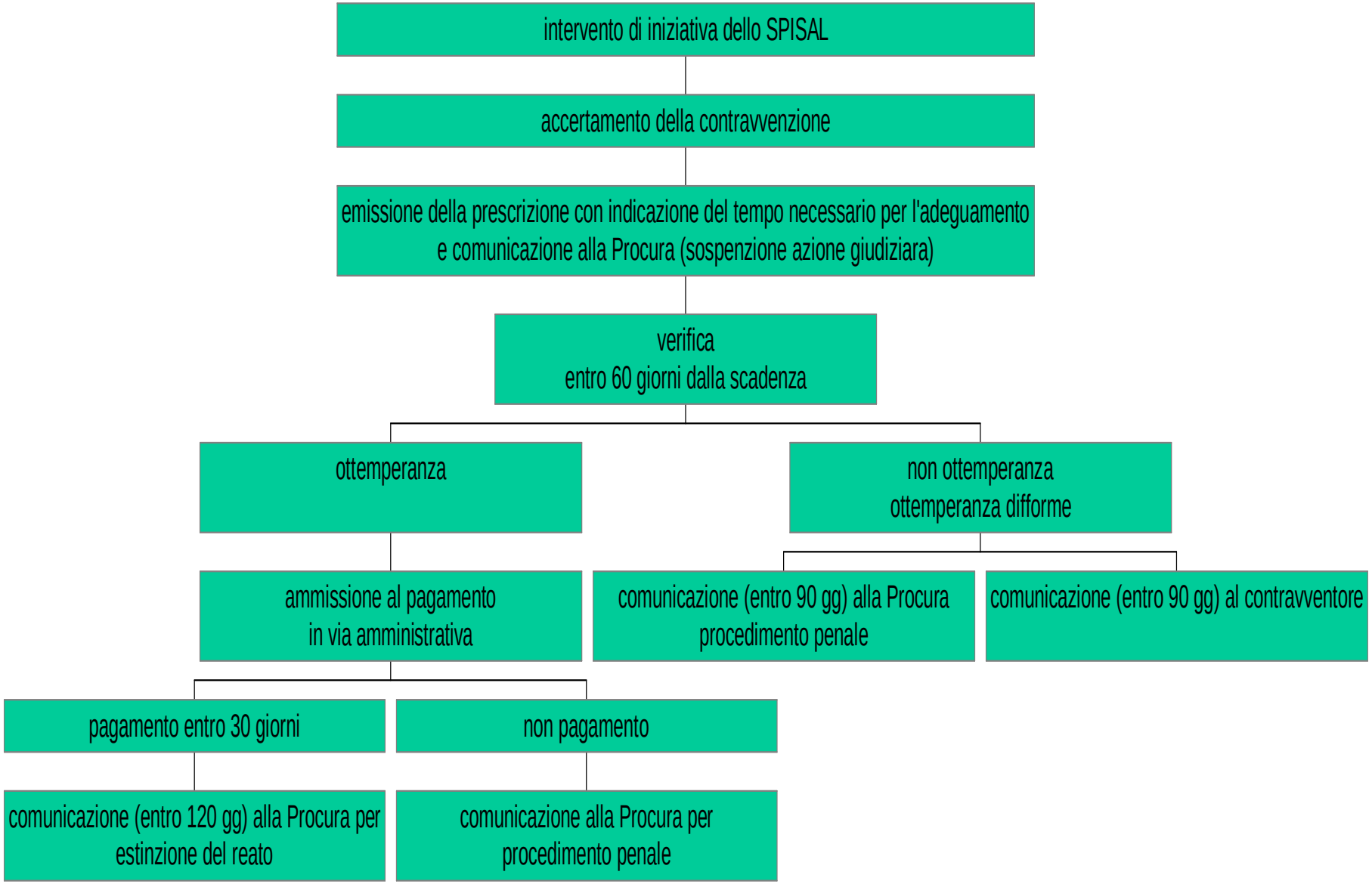


Verbale di DISPOSIZIONI

Verbale di ACCERTAMENTO ILLECITO AMMINISTRATIVO

Verbale di PRESCRIZIONI

D.Lgs 758/94 "Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro"

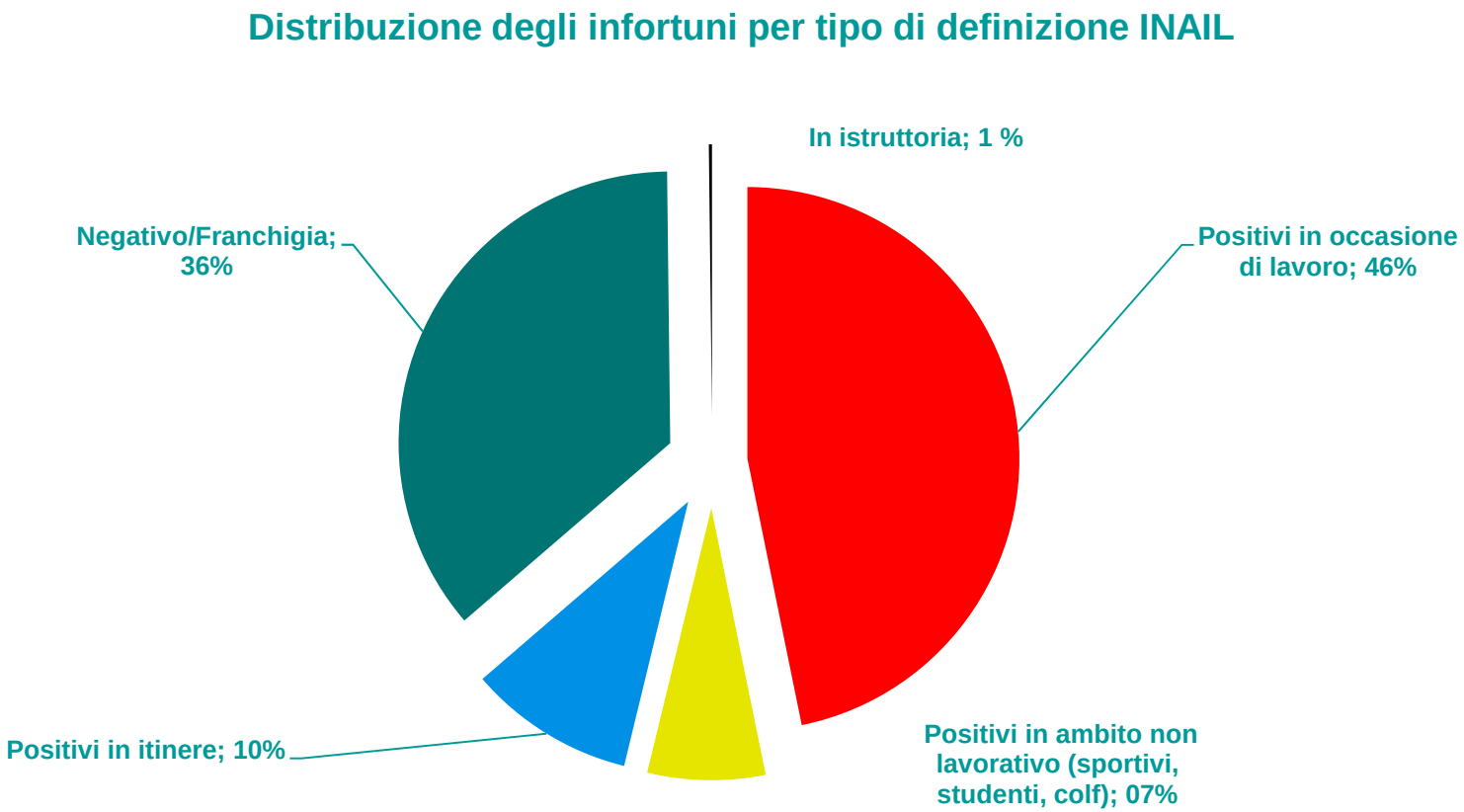


L’infortunio sul lavoro

- **L’infortunio sul lavoro è un evento dannoso per la salute di una o più persone occorso in occasione di lavoro per una causa violenta esterna che provoca inabilità temporanea, permanete o morte**

- **Richiede la sussistenza di tre elementi:**
  1. **Occasione di lavoro**
  2. **Causa violenta**
  3. **Inabilità**

Definizione INAIL degli infortuni sul lavoro



SPISAL - inchiesta infortuni sul lavoro

L'Autorità Giudiziaria delega le indagini relative agli infortuni sul lavoro di cui ha notizia, accaduti nel territorio di competenza, al personale personale SPISAL - al quale sono attribuite funzioni di Polizia Giudiziaria.

Nel caso di infortuni sul lavoro, con il termine "Inchiesta infortuni" si indica comunemente quell'insieme di azioni che, attraverso la raccolta e l'esame di rilievi obiettivi e di informazioni testimoniali, mira a ricostruire la dinamica dell'evento e le circostanze in cui si è verificato, individuando le cause che lo hanno provocato e gli eventuali fattori concausali che vi hanno contribuito.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale di Belluno

AZIENDA ULSS n. 1 - DOLOMITI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO S.P.I.S.A.L.
12 APR. 2021
PROT. N. 4304

Proc. n. [redacted]2021 RGNR mod. 44

All'ASL – SPISAL di Belluno

(prot. n. 13880 Questura di Belluno del 06.04.2021)

DELEGA INDAGINI ex art. 370 c.p.p in materia di infortunio sul lavoro e malattie professionali.

In relazione al procedimento in oggetto a carico di Ignoti per il reato di cui all'art 590 c.p. accaduto in Belluno il 03.04.2021 in danno di [redacted] Vorrete svolgere le seguenti indagini:

- accertare la dinamica dell'infortunio;
- escutere a sommarie informazioni la persona offesa, nonché ogni persona informata sui fatti;
- acquisire tutta la documentazione medica attestante la durata complessiva della malattia (se superiore ai 40 gg) e gli eventuali esiti permanenti e riferire in ordine alle attuali condizioni di salute dei lavoratori infortunati;
- appurare dal registro infortuni se si siano verificati precedenti infortuni con le medesime modalità;
- verificare se siano stati formulati richiami disciplinari scritti ai dipendenti per le violazioni di norme antinfortunistiche;
- acquisire visura camerale con riferimento all'epoca dei fatti, al fine di identificare compiutamente il/i responsabile aziendale/i in materia all'epoca dell'infortunio (se legale rappresentante, titolare, dirigente preposto etc indicando specificamente le mansioni) acquisendo eventuali deleghe scritte riguardanti specificamente il profilo della prevenzione infortuni e precisando l'entità numerica dei dipendenti dell'azienda (ricordo che affinché gli elementi di indagine siano utilizzabili devono risultare da documenti sottoscritti da persona identificata o da verbali di sommarie informazioni da persone diverse dagli indagati);
- trasmettere copia del verbale di contravvenzioni e prescrizioni elevato al datore di lavoro e copia dell'eventuale verbale di ottemperanza verificare se le violazioni alle norme di prevenzioni infortuni permangano e nel caso in cui la permanenza sia cessata verificare in quale data;
- accertare inoltre, con riferimento alla configurabilità dell'illecito amministrativo da reato dell'ente ex art. 25 septies D.lvo 231/2001 (così come introdotto dall'art. 300 D. L.vo 81/2008) se:
  1) il reato di lesioni o omicidio colposo sia stato posto in essere da persone indicate nell'art. 5 D.lvo n.231/2001;
  2) sia stato adottato il "modello di organizzazione e di gestione" di cui agli artt. 6 D.lvo 231/2001 e 30 D. L.vo 81/2008 astrattamente idoneo a prevenire l'infortunio; in caso affermativo si procederà alla immediata acquisizione di copia del documento e si procederà altresì a verificare, anche a mezzo di s.i.t., se esso si stato anche efficacemente attuato nell'ambiente lavorativo interessato; parimenti, si procederà ad acquisire copia dei verbali redatti dall'eventuale organismo di vigilanza previsto dalla lett.b) dell'art. 6 D. L.vo 231/2010 e ad accertare quali siano le fonti informative del predetto organismo.

Belluno, li 09.04.2021

Il Pubblico Ministero
Simone Marcon - sost.

Esempio di delega

SPISAL - aspetti penali delle norme in materia di sicurezza del lavoro

DELITTI

- Lesioni personali colpose (art 590 C.P.)
- Omicidio colposo (art 589 C.P.)

Graduazione delle lesioni personali ex art 582 e 583 c.p.

Lesione lievissima	Malattia/prognosi di durata non superiore a 20 giorni
Lesione lieve	Malattia/prognosi di durata non superiore a 40 giorni
Lesione grave	■ Malattia/prognosi di durata superiore a 40 giorni ■ Pericolo di vita ■ Indebolimento permanente di un senso o di un organo
Lesione gravissima	■ Malattia certamente o probabilmente insanabile ■ Perdita di un senso ■ Perdita di un organo ■ Perdita di un arto o mutilazione che renda l'arto inservibile ■ Perdita della capacità di procreare ■ Permanente e grave difficoltà nella favella ■ Deformazione permanente o sfregio del viso

SPISAL - inchiesta infortunio attivazione

Gli infortuni vengono comunicati nell'immediatezza del fatto a cura di:

- Servizio 118
- Stazioni Carabinieri
- Servizi di Pronto Soccorso

A distanza di tempo sono disponibili altre notizie/denunce trasmesse da:

- Procura della Repubblica
- INAIL
- medici e altro personale sanitario (“referti”)
- l’infortunato stesso

SPISAL - pianificazione delle indagini per infortunio

Dopo l'acquisizione delle notizie di infortunio (referti, mail, certificati) e loro registrazione, sono attivate le indagini nel corso delle quali si rendono necessari la raccolta di testimonianze dirette o indirette, l'effettuazione di sopralluoghi, la redazione di verbali di ispezione, l'acquisizione di documentazione tecnico-amministrativa, la esecuzione di eventuali atti di P.G. (es. sequestro)e la stesura di una relazione conclusiva.

SPISAL - pianificazione delle indagini

- Ricostruzione dell'infortunio individuando eventuali carenze in tema di sicurezza e/o violazioni a disposizioni di legge in materia

- Individuare compiutamente i soggetti destinatari di tali disposizioni o comunque i soggetti responsabili in relazione al loro ruolo ed alla loro qualifica di fatto e di diritto

- Assicurare le fonti di prova e quanto altro necessario all'applicazione della legge penale (molto importante in questo caso che l'indagine venga condotta nell'immediatezza del fatto con sopralluogo per acquisire rilievi fotografici, schizzi, rilievi tecnici).

SPISAL - conclusione dell'indagine e relazione infortunio

Alla fine verrà redatta una relazione accurata che descriverà:

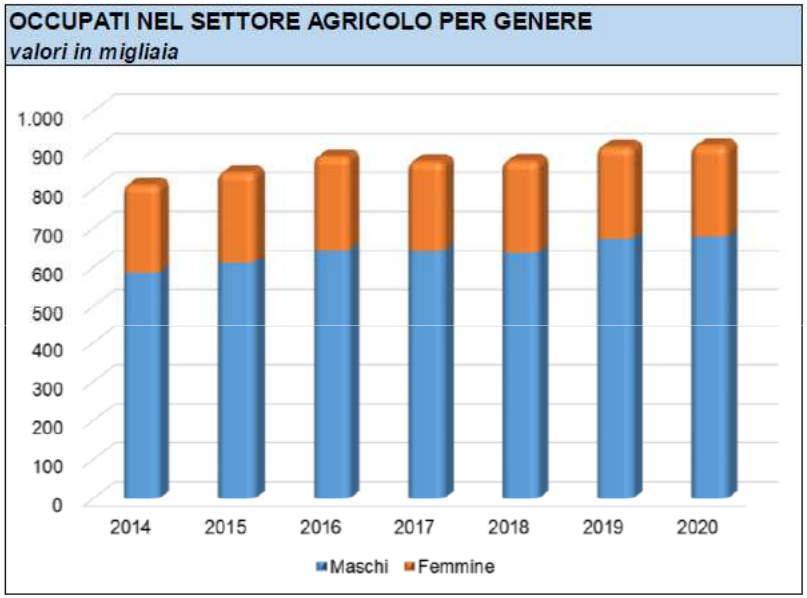
- **la ditta con la sua organizzazione aziendale,**
- **Il rapporto che intercorre tra lavoratore e ditta,**
- **la dinamica dell'infortunio con cause e concause,**
- **l'individuazione o meno di carenze in tema di sicurezza e violazione di norme,**
- **l'individuazione di eventuali responsabilità.**

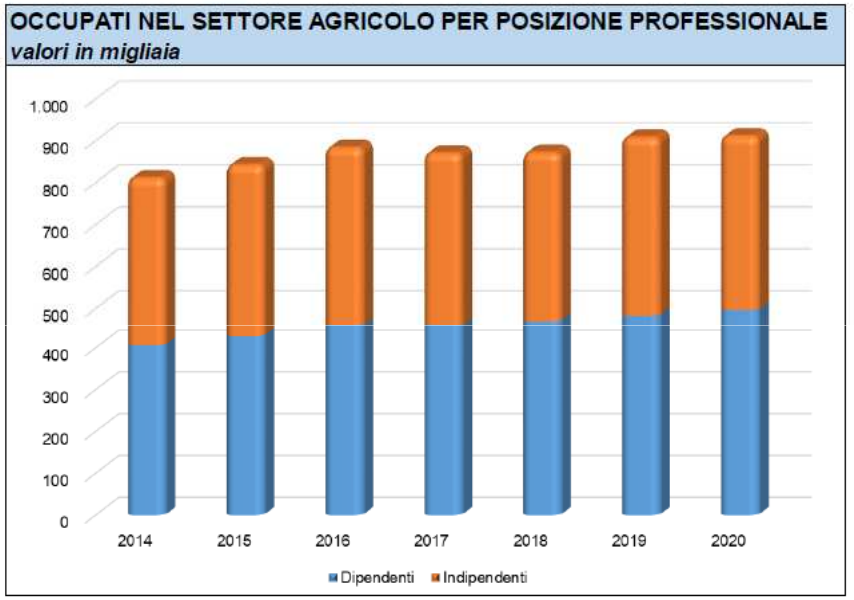
Aziende comparto agricolo - contesto socio economico Nazionale

Titolo di possesso	Numero	%
Azienda individuale o familiare	1.059.204	93%
Società/Cooperative	73.819	7%
Totale	1.133.023	100%

Fonte dati: Censimento ISTAT 2020

Lavoratori comparto agricolo - contesto socio economico Nazionale

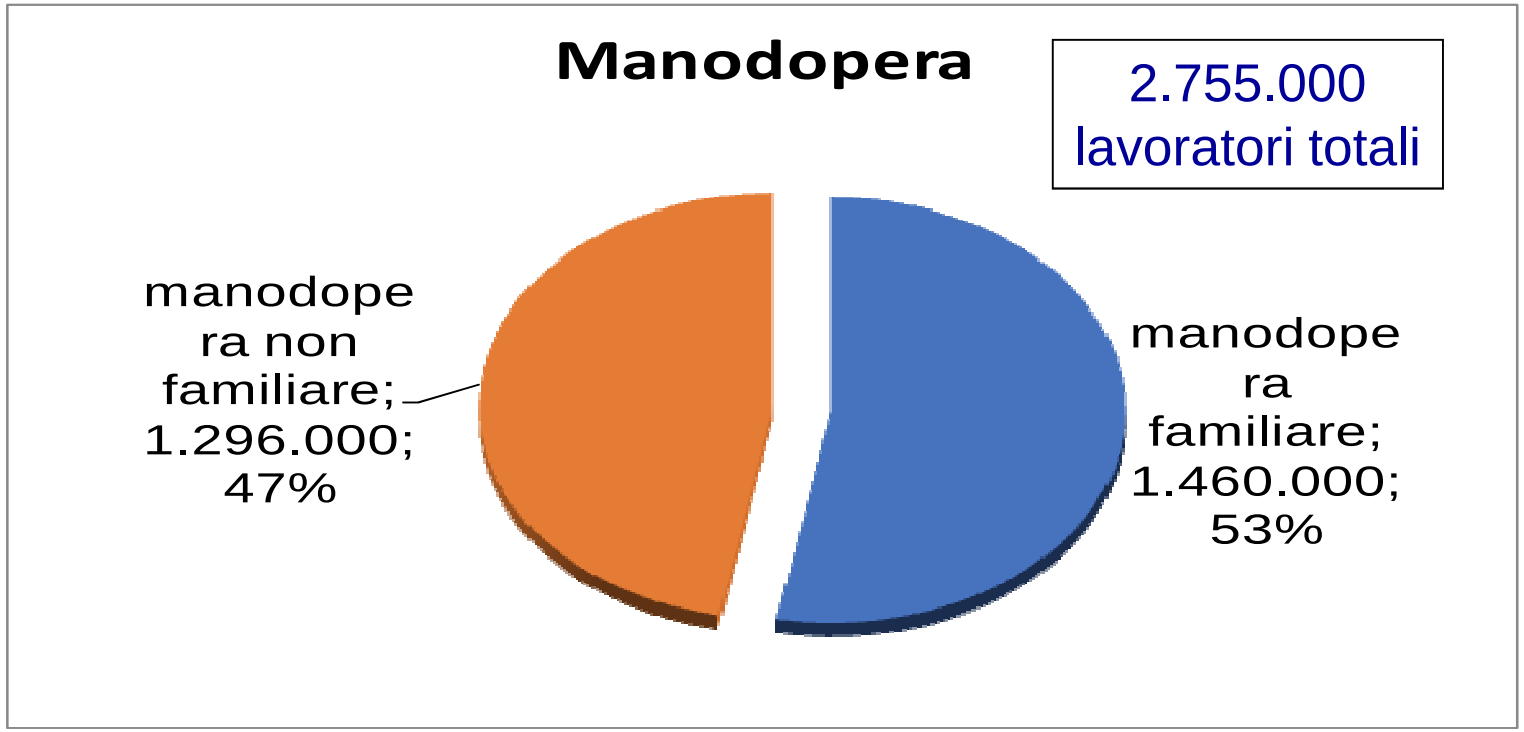




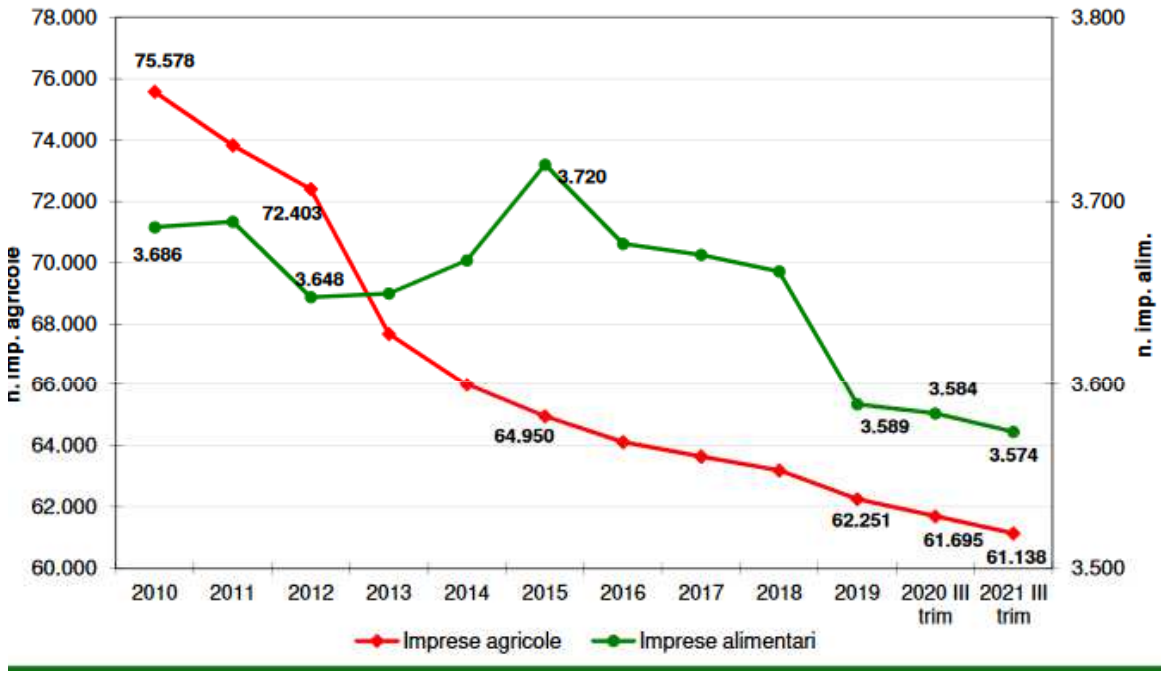
Fonte: Istat - Rilevazione Continua Forze Lavoro

- su circa 23 milioni di occupati in Italia, 2.755.000 lavorano nel comparto agricolo;
- 1 lavoratore su 4 è di genere femminile;
- negli anni è cresciuto il numero dei lavoratori dipendenti con evoluzione verso forme gestionali maggiormente strutturate.

Lavoratori comparto agricolo - contesto socio economico Nazionale



Aziende comparto agricolo - contesto socio economico Regione Veneto



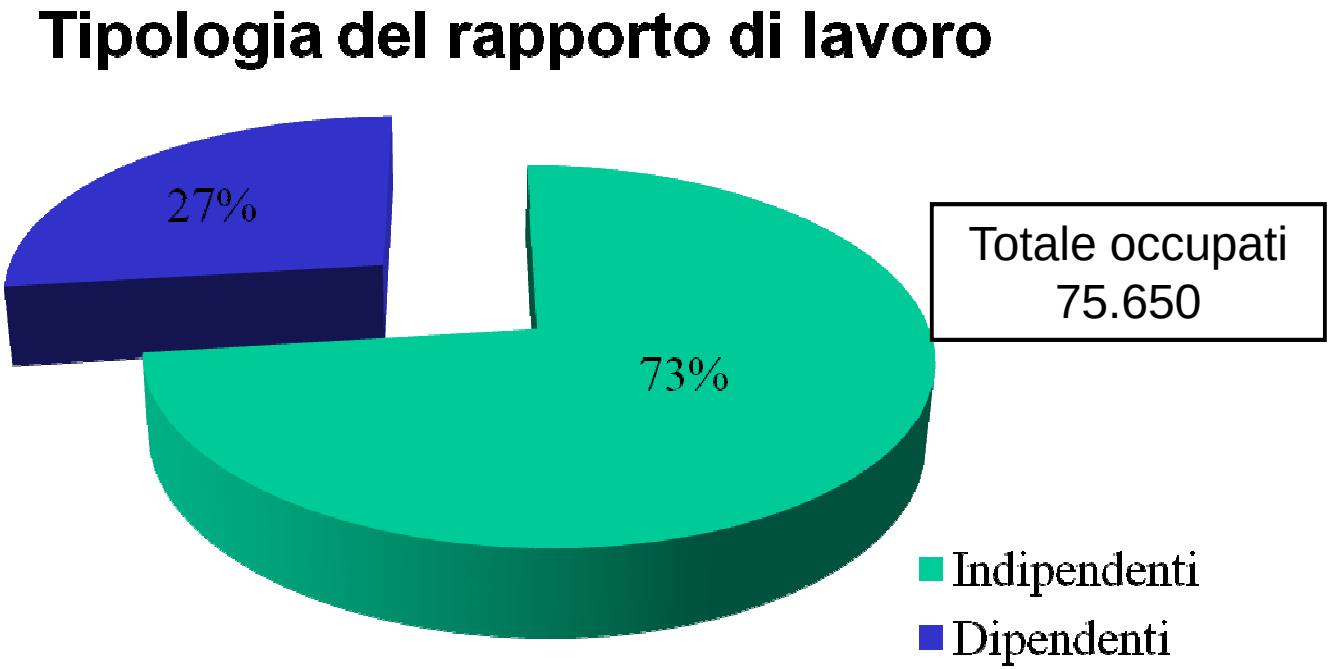
Fonte: stima Veneto Agricoltura su dati Infocamere

Comparto agricolo- contesto socio economico Regione Veneto

Az. Agricole in Veneto nel 2021
Tot 61.138
di cui
48.613 ditte individuali o familiari (80%)
Fonte : Infocamere 2021

- Un settore complesso con aziende di piccole dimensioni a conduzione diretta e familiare e un numero rilevante di stagionali per la maggior parte immigrati;

Lavoratori occupati comparto agricoltura in Veneto nel 2021



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura 2021 su dati Istat - Indagine sulle Forze lavoro

Comparto agricolo - scenario

- è quello di una struttura economica ancora costituita in gran parte da coltivatori diretti e collaboratori familiari, soggetti che ricadono nell'ambito giuridico di "lavoratore autonomo" ex art. 21 del D.Lgs.81/2008;
- scarsa cultura della prevenzione , con larghi strati di popolazione lavorativa esclusi per legge dalla formazione e dalla sorveglianza sanitaria;
- dall'altra da lavoratori dipendenti a tempo indeterminato o determinato e stagionali, spesso non sottoposti a visite mediche per ostacoli di tipo organizzativo.
- nei primi posti per infortuni mortali, di cui il trattore è la causa principale;
- nell'anno 2021 in Veneto le malattie professionali riconosciute in agricoltura sono state 350.

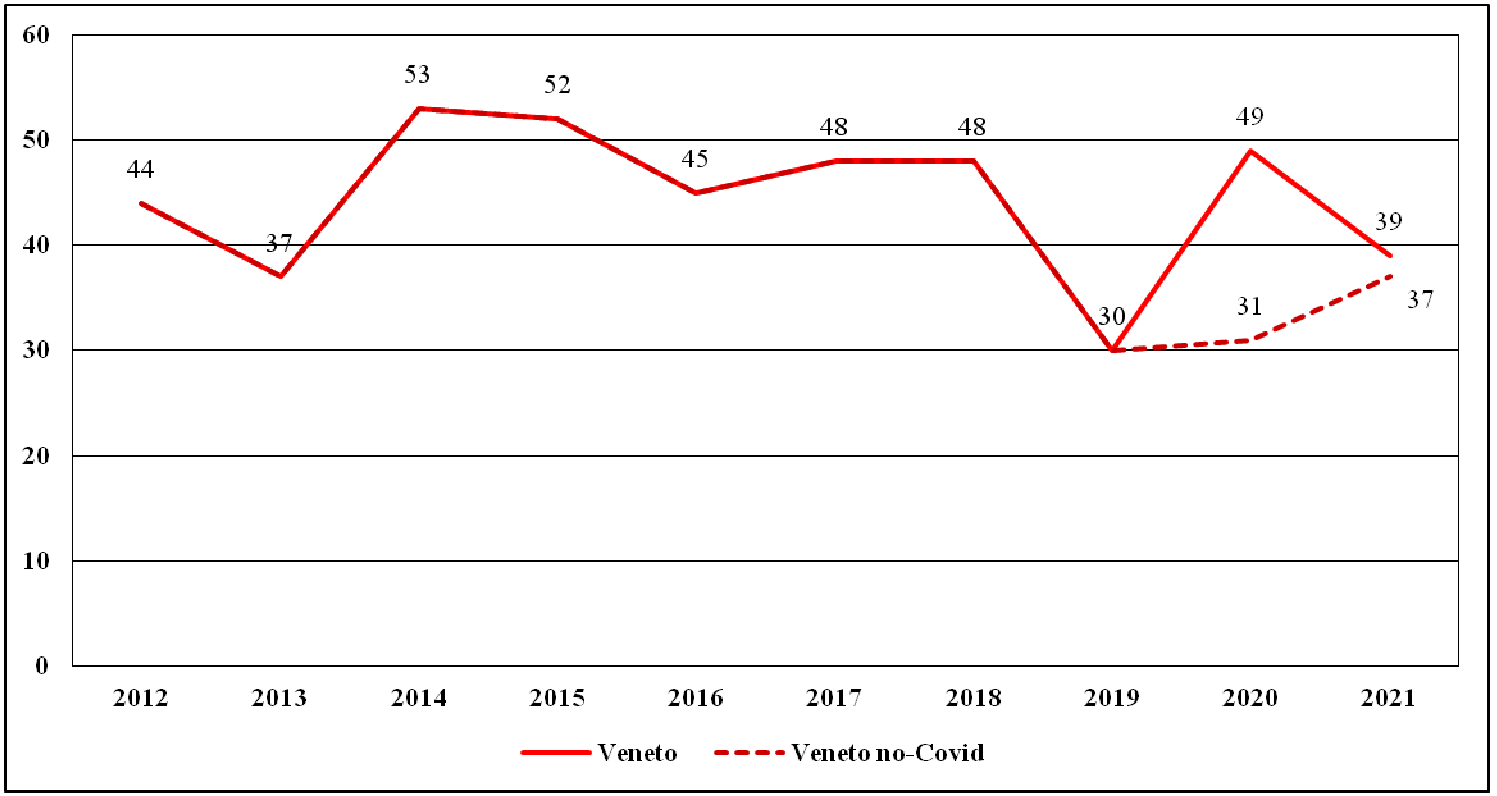
Andamento degli infortuni in agricoltura in Italia e nella Regione Veneto

		2016	2017	2018	2019	2020
VENETO	INFORTUNI TOTALI	3.113	2.971	2.991	2.810	2.384
	DI CUI MORTALI	10	13	11	9	6
ITALIA	**INFORTUNI TOTALI**	**36.199**	**34.426**	**33.708**	**33.075**	**26.696**
	DI CUI MORTALI	**149**	**163**	**151**	**171**	**134**

- tre Regioni (Emilia Romagna, Toscana e Lombardia) sono più colpite dal fenomeno infortunistico denunciando da sole il 30 % degli infortuni totali.
- gli immigrati hanno una incidenza infortunistica maggiore dei lavoratori italiani

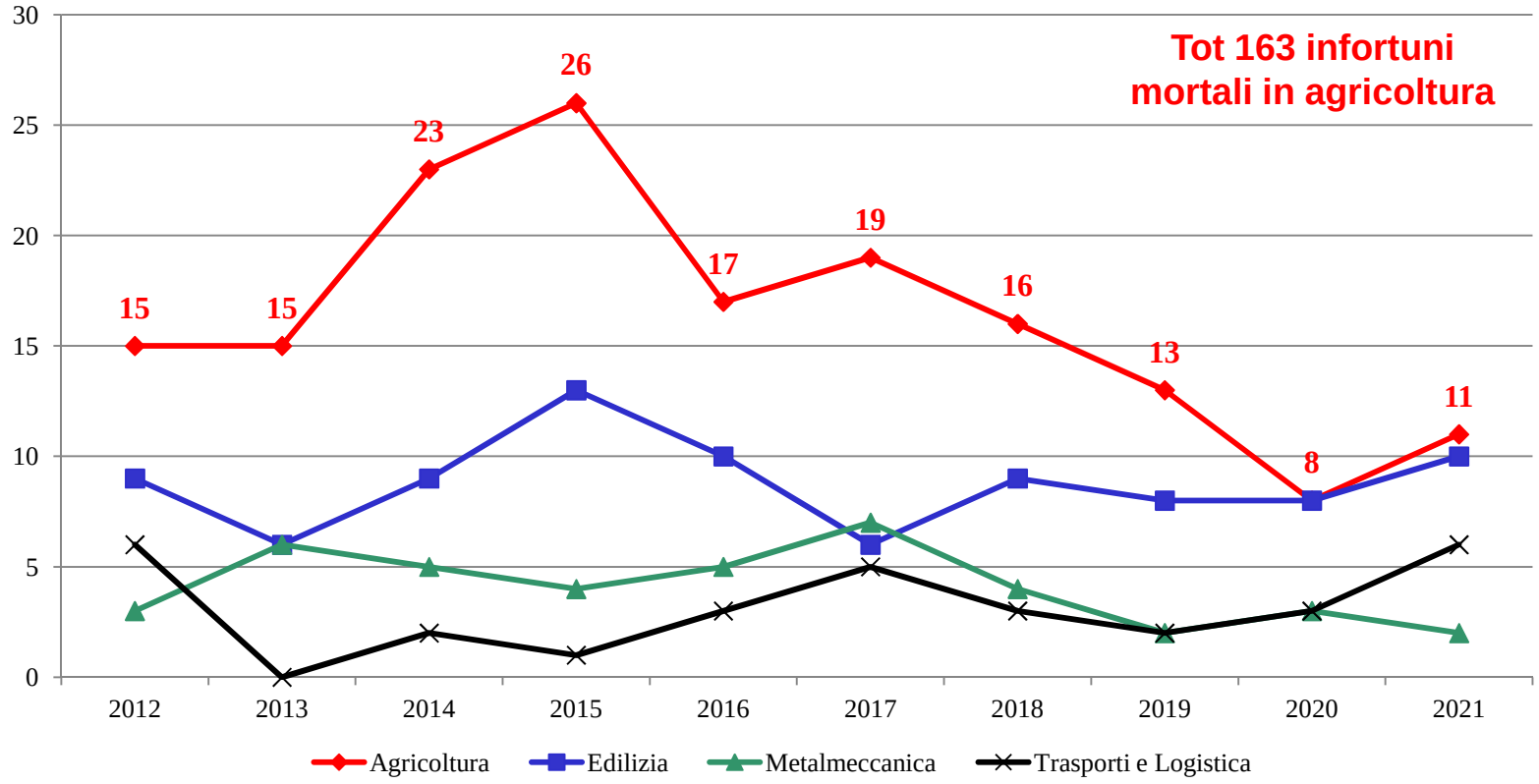
Analisi degli infortuni mortali in Veneto

Numero di infortuni mortali occorsi



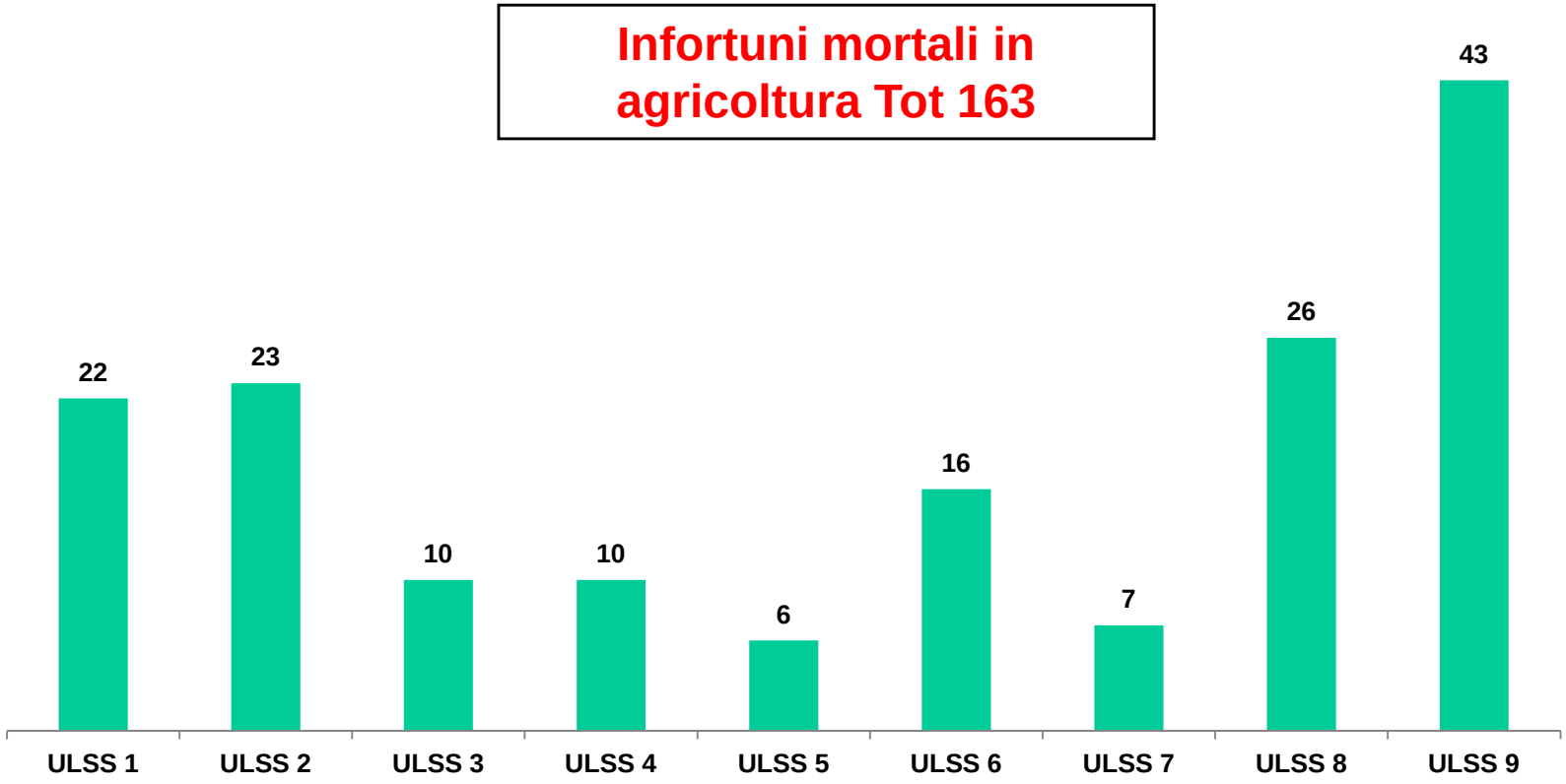
Fonte: segnalazioni SPISAL a U.O. Sanità-Pubblica Regione Veneto + segnalazioni INAIL+ stampa

Distribuzione degli infortuni mortali occorsi nella Regione Veneto per comparto e anno di accadimento – Anni 2012-2021



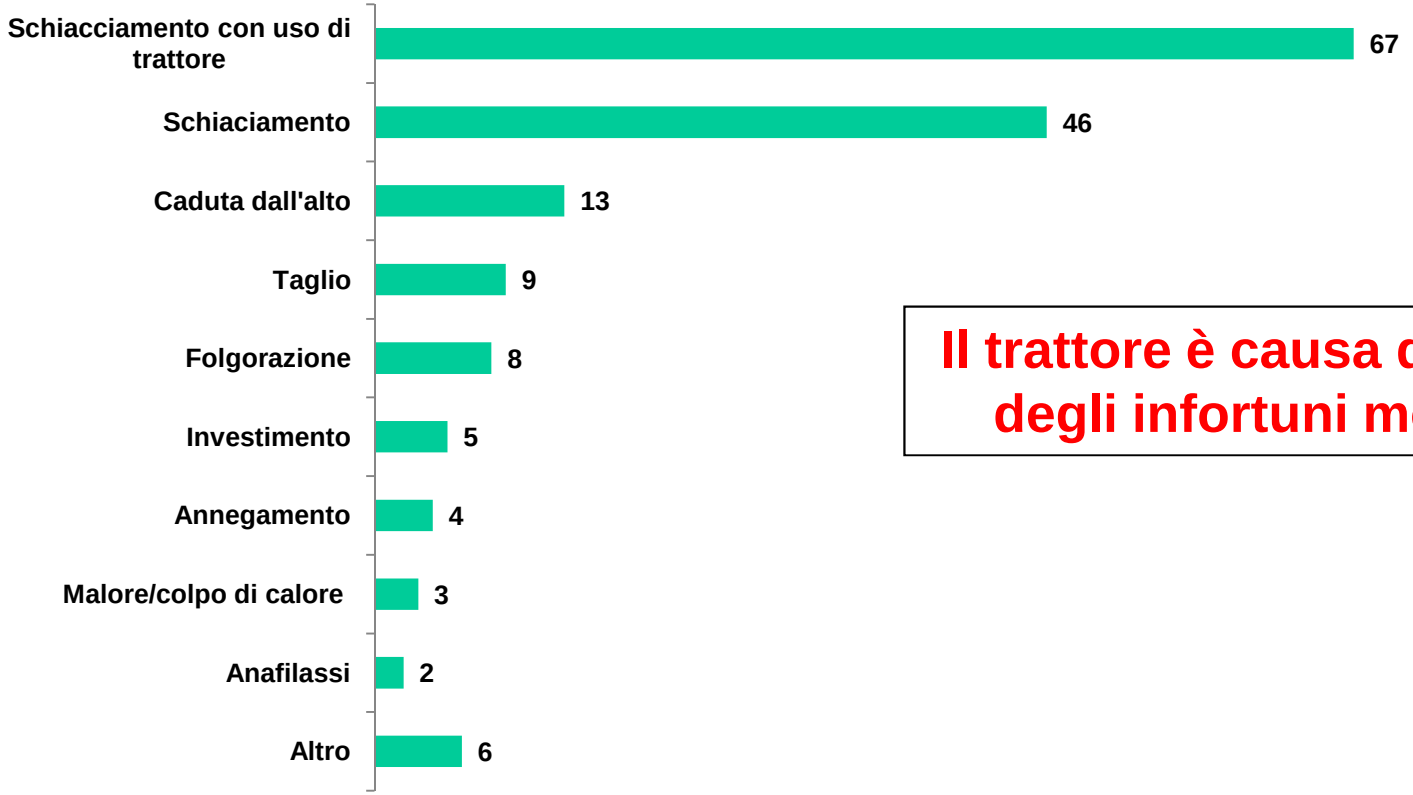
Fonte: Rapporto infortuni mortali – SER 2022

Distribuzione degli infortuni mortali occorsi nella Regione Veneto per Azienda ULSS Anni 2012-2021



Fonte: Rapporto infortuni mortali – SER 2022

Distribuzione degli infortuni mortali in agricoltura occorsi nella Regione Veneto per dinamica di evento Anni 2012-2021



Il trattore è causa del 41% degli infortuni mortali

Fonte: Rapporto infortuni mortali – SER 2022

Infortuni con trattore

MODALITA’ DI ACCADIMENTO

RIBALTAMENTI

Longitudinali

Trasversali

- per sovraccarico del trattore

- per sforzo eccessivo del traino

- per manovre brusche

- per eccessiva pendenza del terreno

Macchine/attrezzature e cultura della sicurezza

Dall'analisi degli infortuni approfonditi dagli SPISAL emerge che non sempre sono dovuti a carenze di sicurezza nelle macchine ma a:

comportamenti sbagliati e pericolosi

…..e quindi sono PREVEDIBILI e PREVENIBILI

….qualcosa possiamo fare ???

Mancanza o mancato uso del dispositivo di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza)

Mancanza del dispositivo di protezione in caso di capovolgimento (telaio o cabina)

Sicurezza trattore e macchine

Ribaltamento laterale, anteriore, posteriore

CAUSE:

- **Terreno e caratteristiche geomorfologiche e condizioni**
- **Idoneità del trattore e pendenza del terreno**
- **Attrezzatura portata o trainata**
- **Operatore alla guida: formazione e addestramento**

Le malattie professionali in agricoltura

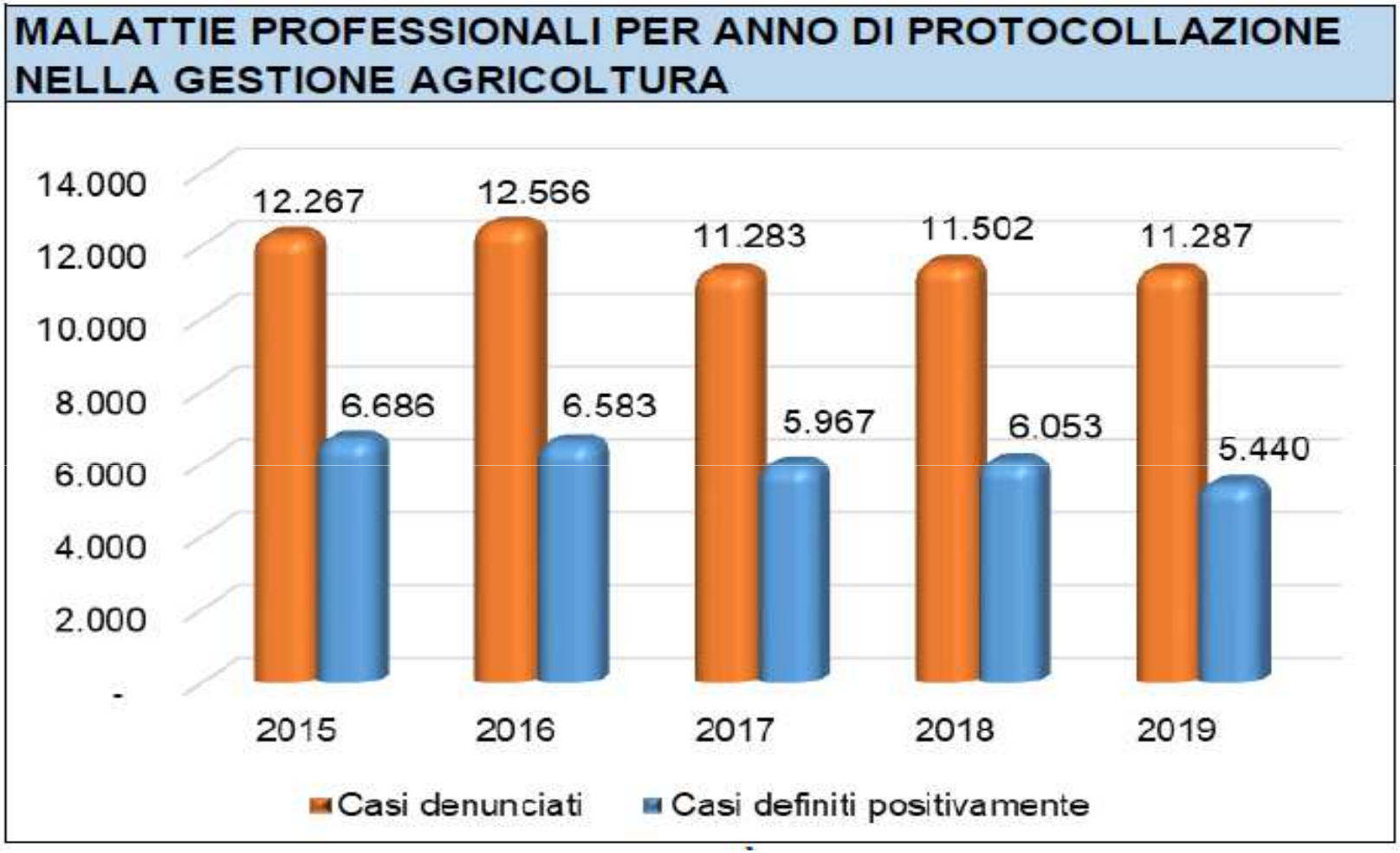
Molti fattori di rischio:

- posture incongrue
- antiparassitari
- allergeni
- rumore
- esposizione a microclima sfavorevole e raggi UV

Ipoacusie, asma, alveoliti allergiche, malattie osteoarticolari, melanomi

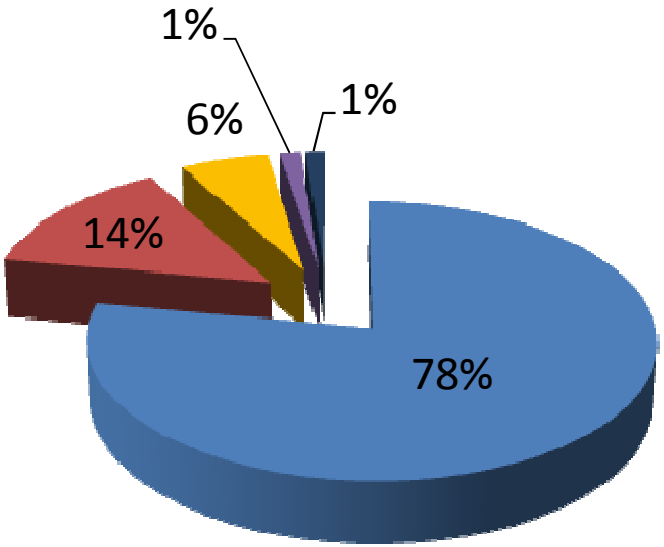
Il fenomeno risulta sottostimato perché manca la sorveglianza sanitaria.

Malattie professionali in agricoltura dato nazionale



Se si vanno a raffrontare solo i casi definiti positivamente relativi agli anni 2015 – 2019 vi è stato un calo del 18,6%

Le malattie professionali per tipologia anno 2019



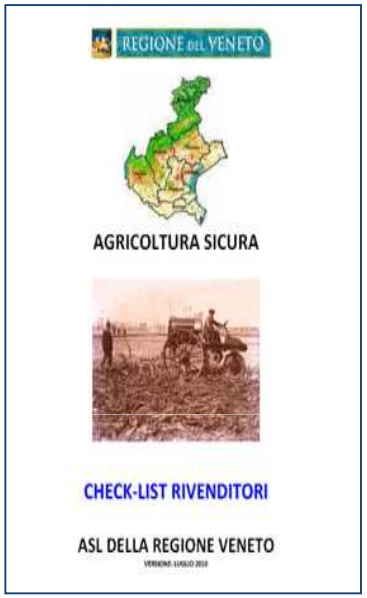
- Osteoarticolari
- Sistema nervoso
- Orecchio
- Apparato respiratorio
- Tumori

Fonte dati: INAIL 2020

Strumenti di formazione e vigilanza

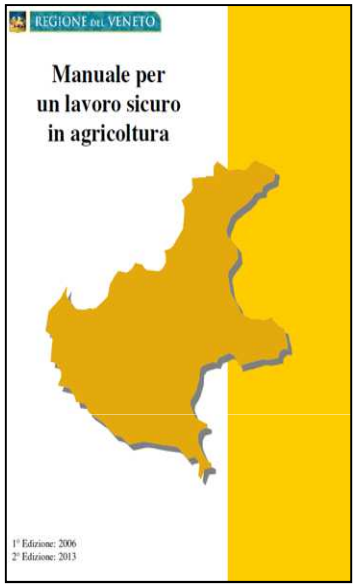
2004

2010



2010

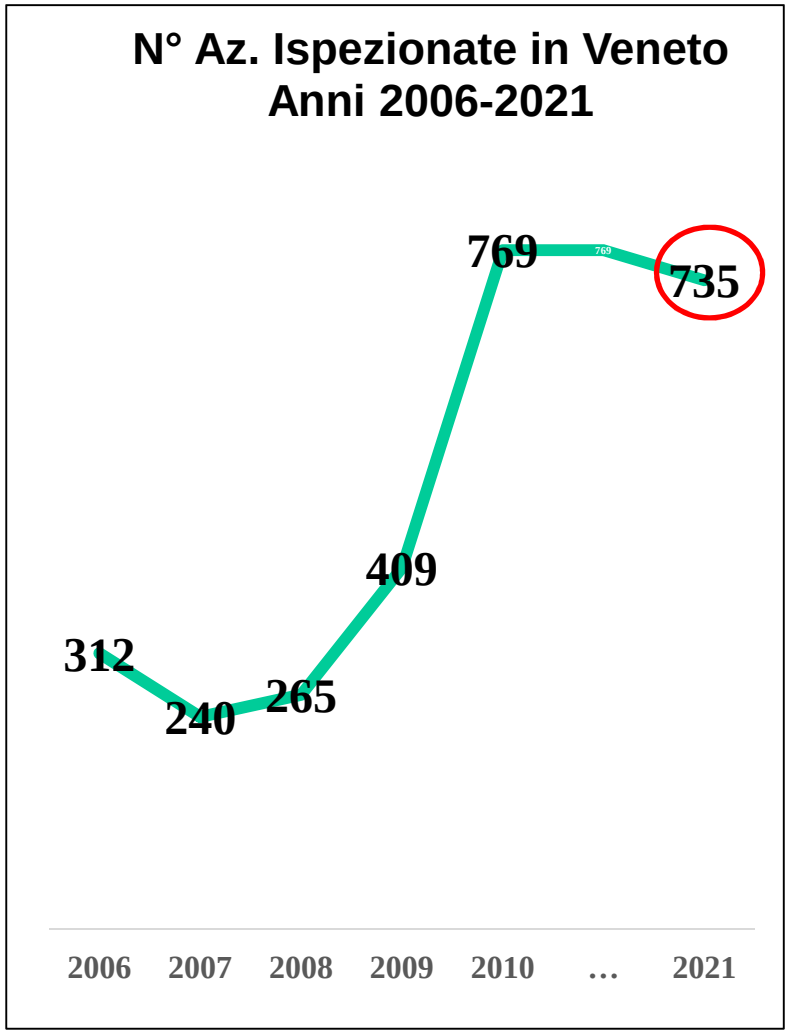
1° edizione 2006



2° edizione 2013
30.000 copie

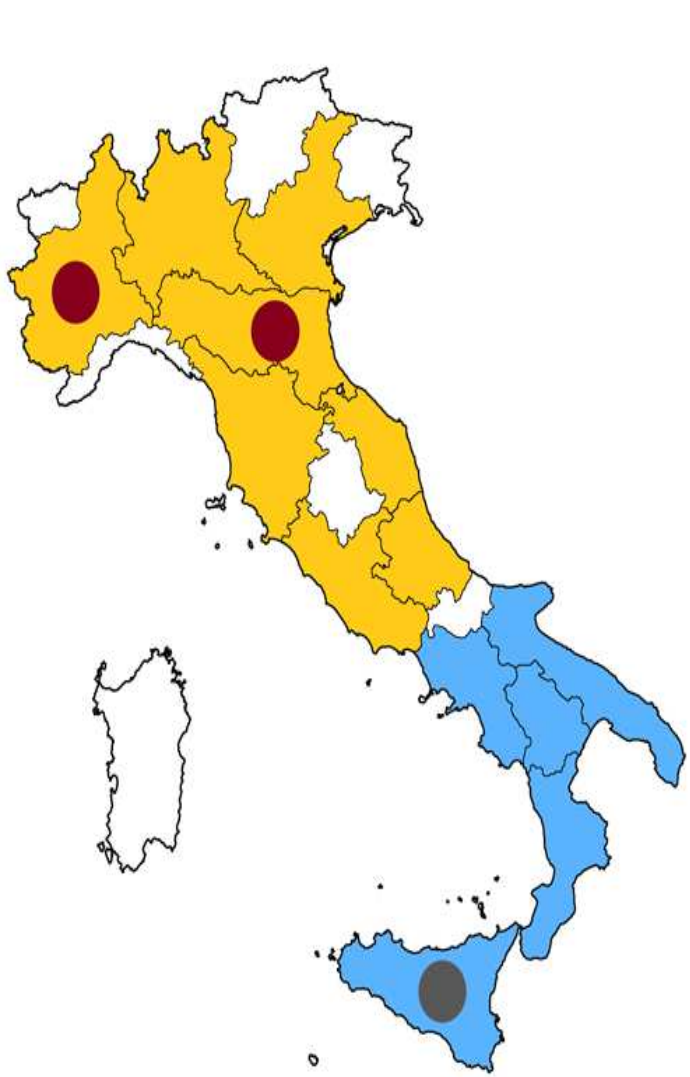
La vigilanza in agricoltura nella Regione Veneto Anni 2006-2021

- programmata c/o sede aziendale, controlli a vista nei campi, sorveglianza fiere, centri di raccolta/conferimento,
- standardizzazione delle procedure. All. B DGR Veneto 1333 del 28.07.14 - Indirizzi operativi per l'attività dei servizi SPISAL nel comparto agricoltura,
- controlli coordinati con altri Enti sul lavoro nero e sulla sicurezza del lavoro



Il contrasto del caporalato e dello sfruttamento

MAPPA DEI PROGETTI IN ITALIA

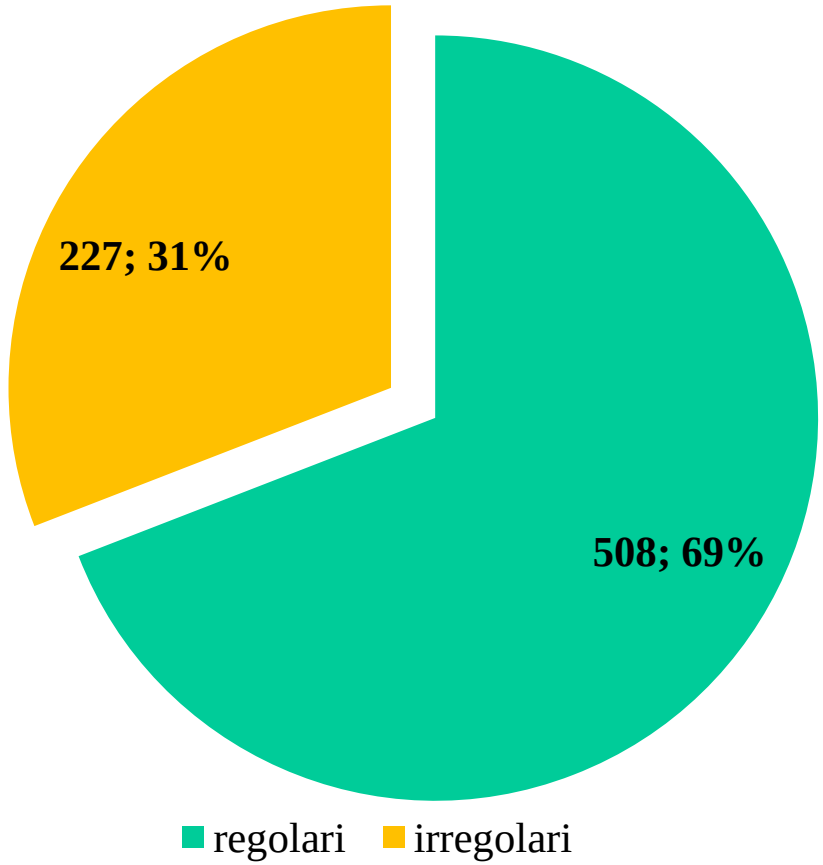


Alt Caporalato!

Su.pr.eme.

Vigilanza nel comparto agricoltura in Veneto

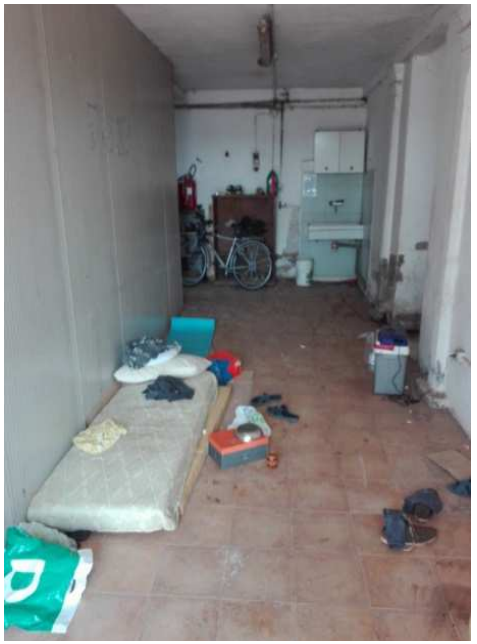
735 aziende agricole sottoposte a vigilanza da parte degli SPISAL del Veneto - Anno 2021



Controllo SPISAL principali irregolarita’

Attrezzature di lavoro non

Inadeguatezza degli alloggi



Mancata sorveglianza sanitaria e marcata formazione

PPR 2020-2025
Azioni
DGR N. 1858 del 29.12.2021

PP07	PP07_F.01 Realizzazione di **percorsi formativi/informativi** specifici sui temi della sicurezza in agricoltura
	PP07_S.02 Programmazione di **incontri Comitato di Coordinamento ex art 7**
	PP07_S.04 **Definizione Piano Mirato** di Prevenzione in Agricoltura
	PP07_S.01 **Produzione** e diffusione di **materiale informativo e di pratiche raccomandate per l'approccio al rischio**
	PP07_S.03 **Sorveglianza Sanitaria efficace** in Agricoltura
	PP07_S.05 Programma attività di **vigilanza**
	PP07_S.06 Aggiornamento, **produzione e diffusione di materiale informativo e di pratiche raccomandate per l'approccio al rischio**

Piano Regionale Agricoltura 2020/2025

OBIETTIVO:

UN SISTEMA OMOGENEO di vigilanza e di promozione della salute nel comparto agricoltura

OBIETTIVO SPECIFICO 1 **VIGILANZA MIRATA SU UNO O PIU' RISCHI**
con miglioramento dell'azione pubblica attraverso procedure di controllo per aziende agricole, costruttori e rivenditori di macchine agricole per la riduzione degli infortuni gravi e mortali

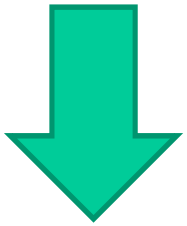
OBIETTIVO SPECIFICO 2 **INFORM./FORMAZIONE**
promuovere la cultura della sicurezza nel mondo agricolo

OBIETTIVO SPECIFICO 3 **SORVEGLIANZA SANITARIA**
elaborare un piano di fattibilità per la sorveglianza sanitaria per i lavoratori autonomi, collaboratori familiari e lavoratori a tempo definito

OBIETTIVO SPECIFICO **4 PARTECIPAZIONE/CONDIVISIONE**
partecipare all'attività interregionale sulla sicurezza in agricoltura, condividere strategie con le parti sociali attraverso gli Organismi Regionali/Provinciali di Coordinamento

Partecipazione

Per dare attuazione allo sviluppo della cultura della sicurezza ed arrivare all'abbattimento degli infortuni



condivisione con portatori di interesse

- **Enti di Prevenzione in particolare ITL alla luce della L.215/21**
- **Mondo della Scuola**
- **Mondo dei professionisti (Medici Competenti, consulenti aziendali..)**
- **Parti sociali**

Conclusioni

Il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute in agricoltura, come negli altri luoghi di lavoro, si ottiene solo con un lavoro di squadra dove ciascuna parte in causa deve dare il proprio contributo.

GRAZIE
DELL'ATTENZIONE